

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,
I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Div. 3 - Ufficio di Statistica

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2017
OBIETTIVO OPERATIVO:
STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI,
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA

Incidenti stradali in Europa - Anno 2016

*(a cura del Dr. Alessando Vasserot
Automobile club d'Italia - Area Professionale Statistica)*

Incidenti stradali in Europa - Anno 2016

Nel 2010, l'Unione Europea ha rinnovato l'impegno di migliorare la sicurezza stradale fissando un nuovo obiettivo di riduzione del 50% delle vittime della strada da raggiungere nel 2020, partendo dai livelli del 2010.

Tale obiettivo ha fatto seguito ad un precedente processo inaugurato nel 2001 con la finalità di dimezzare il numero di morti a seguito di incidente stradale entro il 2010.

Il 2016 è stato il terzo anno consecutivo in cui si sono realizzati risultati poco soddisfacenti per la sicurezza stradale in Europa.

In particolare, dopo 2 anni in cui sono stati registrati dapprima uno stallo (2014) e successivamente un rialzo nel numero dei decessi (2015), nel corso del 2016 le persone decedute in incidenti stradali nei 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28) sono state pari a 25.684, con un decremento di appena 1,9% rispetto al 2015. Considerando che nel 2010 ci sono state 31.595 vittime, si registra una riduzione nel periodo di riferimento 2010-2016 del 18,7%. Portogallo, Lituania, Grecia e Slovacchia sono i paesi che finora hanno il trend migliore da quando è stata istituita la nuova strategia europea di sicurezza stradale, anche se nessuno dei 4 sta mantenendo un ritmo che consentirebbe loro di raggiungere l'obiettivo prefissato.

In Italia il calo della mortalità nel periodo 2010-2016 (-20,2%) è stato leggermente più accentuato rispetto all'andamento medio europeo.

Paragonando i dati del 2016 con quelli del 2015 si evidenzia un miglioramento nel confronto dell'andamento tra Italia (-4,2%) e media UE28 (-1,9%).

La percentuale media di riduzione della mortalità in Europa tra il 2010 ed il 2016 è stata del 3,1% circa, ma per raggiungere l'obiettivo prefissato era stata inizialmente calcolata una percentuale pari al -6,7% annuo nel corso di tutto il decennio. Adesso, visto il rallentamento registrato nei primi 4 anni del decennio ed all'incremento del 2015, si rende necessario un decremento della mortalità molto più rapido nel corso del periodo 2017-2020, stimato attorno al 11,4% annuo.

A questo punto il raggiungimento dell'obiettivo appare quindi piuttosto complicato, soprattutto se le politiche degli stati membri continuano ad essere caratterizzate da una mancanza di azioni mirate.

In particolare, nel corso dell'ultimo anno, la Commissione Europea si è mostrata poco attiva riguardo a piani di revisione della sicurezza dei veicoli, a regole sulla sicurezza delle infrastrutture ed a misure per contrastare l'eccessiva velocità e la guida in stato di ebbrezza.

Gli standard minimi europei riguardo alla sicurezza dei veicoli non sono stati più rivisti dal 2009, i piani di aggiornamento previsti sono stati rimandati ed allo stato attuale le proposte verranno prese di nuovo in esame nel prossimo mese di marzo 2018.

Nel 2016 ci sono state quasi 6.000 vittime della strada in meno rispetto al 2010 in Europa, ma avrebbero dovuto essere 10.800 in meno se il ritmo annuale di riduzione si fosse mantenuto, come previsto inizialmente dall'obiettivo, attorno al 6,7% ogni anno.

Vi sono quindi circa 4.800 vite che avrebbero dovuto essere risparmiate nel corso degli ultimi 6 anni, ma che invece rientrano purtroppo nel conteggio delle persone decedute.

Tabella 1 - Numero di morti in incidenti stradali nei paesi membri dell'Unione Europea (UE28)

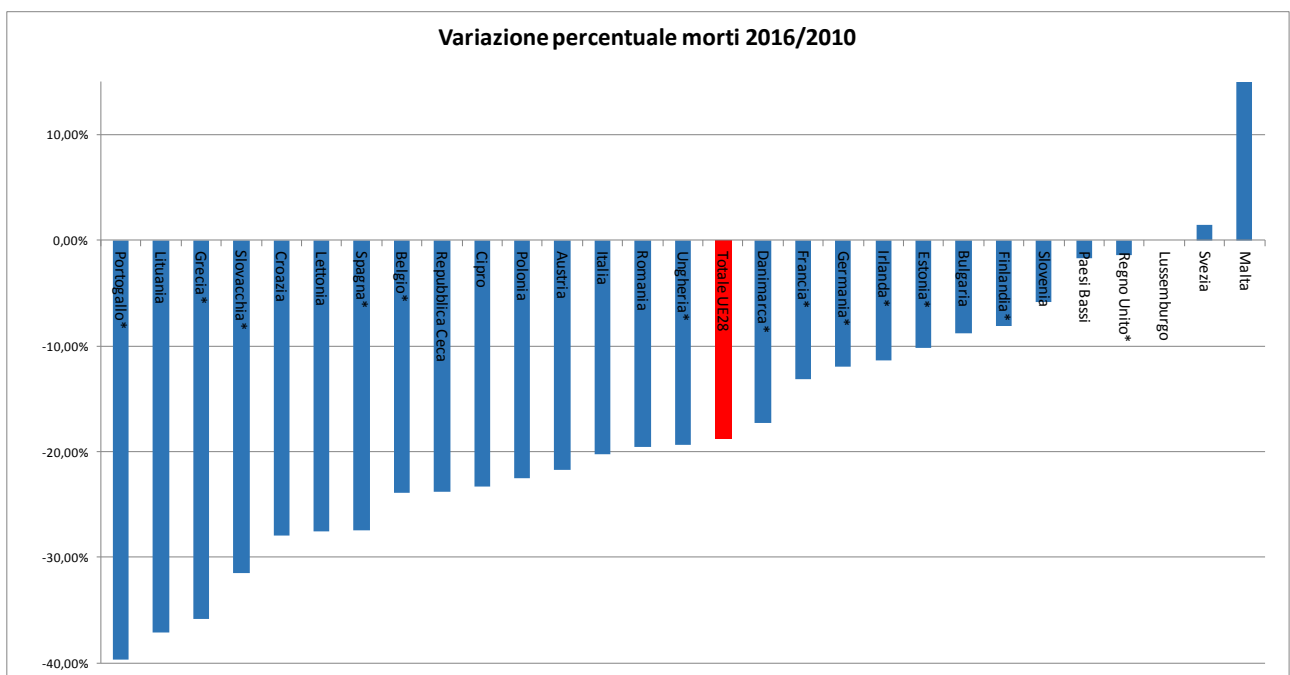
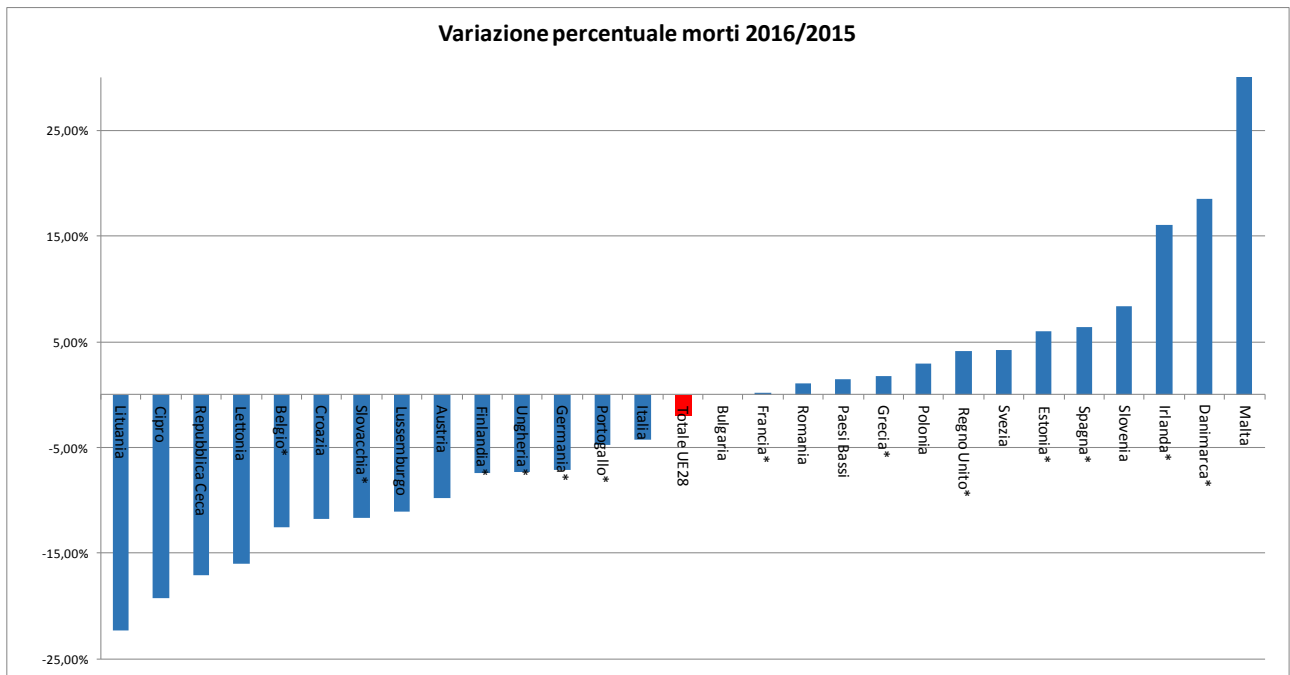
	2001	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Var % 2016/2015	Var % 2016/2010	Var % 2016/2001
Lituania	706	299	297	302	258	267	242	188	-22,31%	-37,12%	-73,37%
Cipro	98	60	71	51	44	45	57	46	-19,30%	-23,33%	-53,06%
Repubblica Ceca	1.334	802	773	742	654	688	737	611	-17,10%	-23,82%	-54,20%
Lettonia	558	218	179	177	179	212	188	158	-15,96%	-27,52%	-71,68%
Belgio*	1.486	841	862	770	724	727	732	640	-12,57%	-23,90%	-56,93%
Croazia	647	426	418	393	368	308	348	307	-11,78%	-27,93%	-52,55%
Slovacchia*	625	353	324	295	223	258	274	242	-11,68%	-31,44%	-61,28%
Lussemburgo	70	32	33	34	45	35	36	32	-11,11%	0,00%	-54,29%
Austria	958	552	523	531	455	430	479	432	-9,81%	-21,74%	-54,91%
Finlandia*	433	272	292	255	258	229	270	250	-7,41%	-8,09%	-42,26%
Ungheria*	1.239	740	638	605	591	626	644	597	-7,30%	-19,32%	-51,82%
Germania*	6.977	3.651	4.009	3.601	3.340	3.368	3.459	3.214	-7,08%	-11,97%	-53,93%
Portogallo*	1.670	937	891	718	637	638	593	565	-4,72%	-39,70%	-66,17%
Italia	7.096	4.114	3.860	3.753	3.401	3.381	3.428	3.283	-4,23%	-20,20%	-53,73%
Totale UE28	55.091	31.595	30.804	28.282	26.025	26.020	26.190	25.684	-1,93%	-18,71%	-53,38%
Bulgaria	1.011	776	658	605	601	655	708	708	0,00%	-8,76%	-29,97%
Francia*	8.252	3.992	3.963	3.653	3.268	3.384	3.461	3.469	0,23%	-13,10%	-57,96%
Romania	2.450	2.377	2.018	2.042	1.861	1.818	1.893	1.913	1,06%	-19,52%	-21,92%
Paesi Bassi	1.083	640	661	650	570	570	620	629	1,45%	-1,72%	-41,92%
Grecia*	1.880	1.258	1.141	988	879	795	793	807	1,77%	-35,85%	-57,07%
Polonia	5.534	3.907	4.189	3.571	3.357	3.202	2.938	3.026	3,00%	-22,55%	-45,32%
Regno Unito*	3.598	1.905	1.960	1.802	1.769	1.854	1.804	1.878	4,10%	-1,42%	-47,80%
Svezia	534	266	319	285	260	270	259	270	4,25%	1,50%	-49,44%
Estonia*	199	79	101	87	81	78	67	71	5,97%	-10,13%	-64,32%
Spagna*	5.517	2.478	2.060	1.903	1.680	1.688	1.689	1.797	6,39%	-27,48%	-67,43%
Slovenia	278	138	141	130	125	108	120	130	8,33%	-5,80%	-53,24%
Irlanda*	411	212	186	163	188	193	162	188	16,05%	-11,32%	-54,26%
Danimarca*	431	255	220	167	191	183	178	211	18,54%	-17,25%	-51,04%
Malta	16	15	17	9	18	10	11	22	100,00%	46,67%	37,50%

Fonte: European Transport Safety Council, Annual PIN report - Year 2017
<http://etsc.eu/11th-annual-road-safety-performance-index-pin-report-2/>

* dati 2016 stimati o provvisori

Quattordici Paesi presentano un calo del numero delle vittime rispetto al 2015, uno si mantiene stabile e tredici registrano un aumento. Il paese con la riduzione più significativa è la Lituania (-22%), seguita da Cipro (-19%) e Repubblica Ceca (-17%), mentre Malta (100%), Danimarca (18,5%) ed Irlanda (16%) sono quelli con gli aumenti più consistenti.

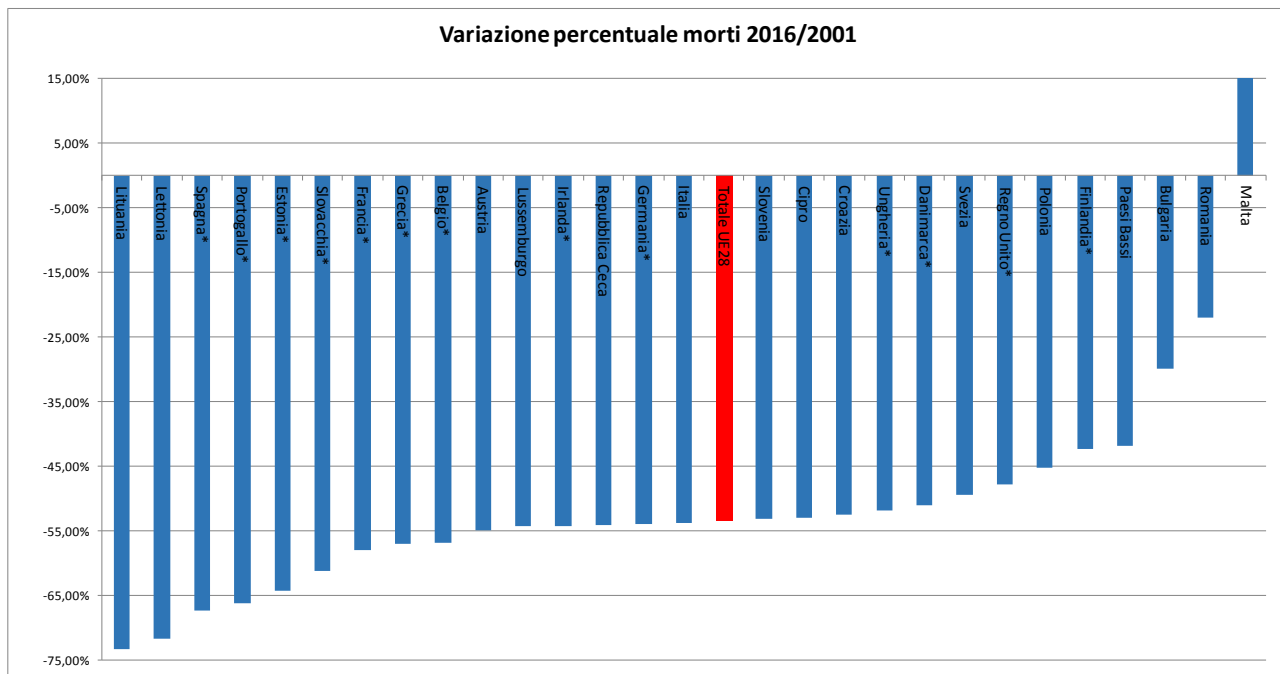
Nel periodo 2010-2016 l'UE28 ha complessivamente totalizzato un calo del numero di morti pari al 18,7%, e tra i singoli Paesi si evidenziano Portogallo (-39,7%), Lituania (-37%), Grecia (-36%), e Slovacchia (-31%). A Malta si registra un incremento della mortalità del 47%. Più contenuto l'aumento della Svezia (1,5%).



Fonte: elaborazione su dati European Transport Safety Council, Annual PIN report - Year 2017

* dati 2016 stimati o provvisori

Rispetto al 2001, anno dell'introduzione del primo obiettivo europeo per la riduzione del numero di morti sulla strada, la Lituania è il paese che ha realizzato il miglior risultato con un decremento pari al 73%. Seguono Lettonia, Spagna, Portogallo, Estonia e Slovacchia, tutte con una contrazione maggiore del 60%. Le riduzioni più contenute sono state registrate in Romania, Bulgaria, Paesi Bassi e Finlandia, mentre Malta presenta un aumento del 37,5%.

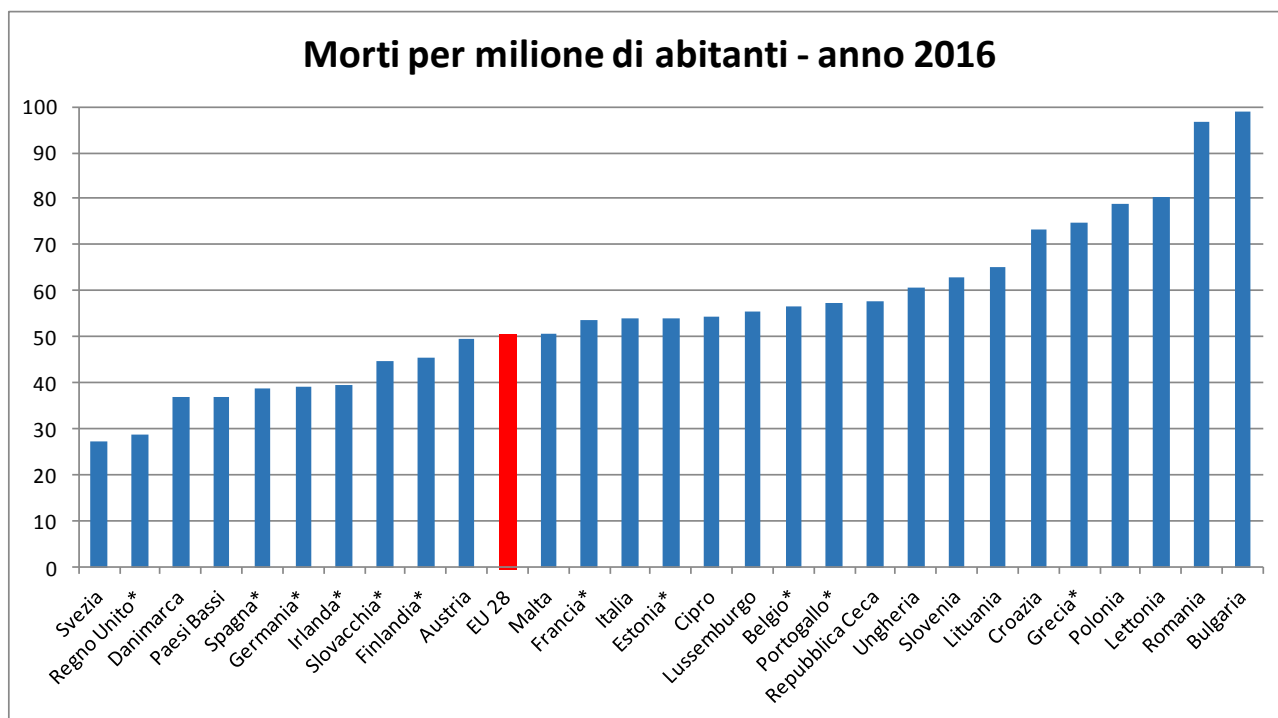


Fonte: elaborazione su dati European Transport Safety Council, Annual PIN report - Year 2017

* dati 2016 stimati o provvisori

Per fornire un'ulteriore misura standard del livello di mortalità in incidente stradale, armonizzata e confrontabile tra i diversi paesi europei, è stato predisposto il tasso di mortalità stradale (numero di morti in incidente stradale per milione di abitanti), che nel 2016 risulta pari a 50,5 nella UE28 ed a 53,9 in Italia (nel 2010 i valori erano rispettivamente 62,8 e 69,5). Con questo risultato l'Italia si colloca al tredicesimo posto nella graduatoria europea.

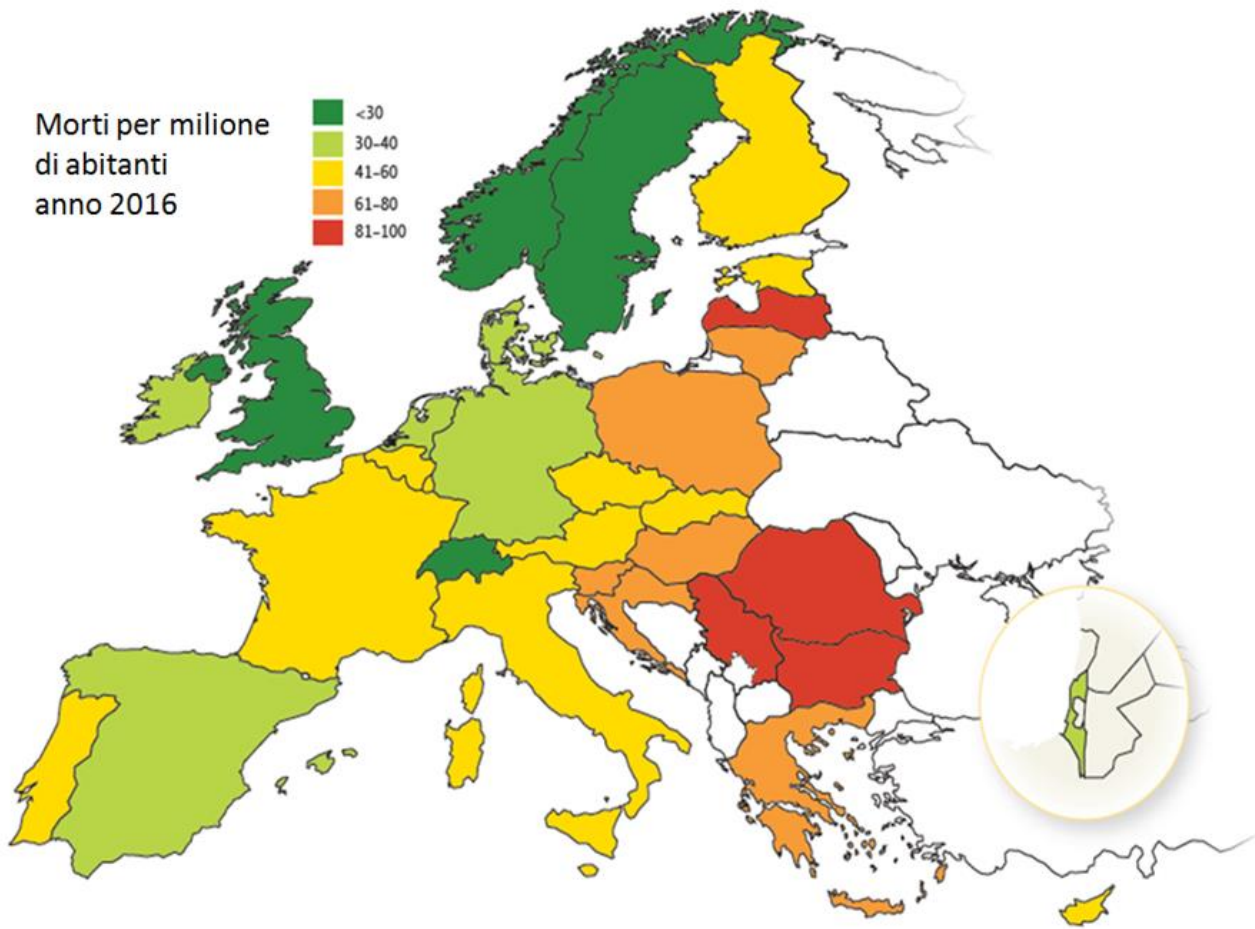
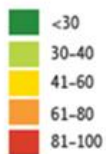
Svezia e Regno Unito sono i paesi che nel 2016 registrano il più basso tasso di mortalità stradale con meno di 30 morti per milione di abitanti, mentre Bulgaria, Romania, Lettonia e Polonia sono le nazioni dove il rischio pro capite è più alto, con tassi di mortalità stradale compresi tra 79 e 99 morti per milione di abitanti.



Fonte: elaborazione su dati European Transport Safety Council, Annual PIN report - Year 2017

* numero di morti 2016 stimati o provvisori

Morti per milione
di abitanti
anno 2016



Fonte: European Transport Safety Council, Annual PIN report - Year 2017